

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

ISTANZA DI SURROGA AVANZATA DALLA DITTA “MANDANICI GIOVANNI, MANDANICI ROSITA, MANDANICI MARILENA”, RELATIVAMENTE AL DECRETO DI CONCESSIONE D.D.S. N. 2528 DEL 14/09/2021 INTESTATO ALLA DITTA “GIORGIANNI ANTONINO E CHILLEMI MARIA”, INERENTE LA DERIVAZIONE DI L/S 0,10 DA UN POZZO RICADENTE IN LOCALITÀ “CASE LONGO”, IN AGRO DEL COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO, F.M. N. 2, PARTICELLA N. 2202 (EX 155)

DECRETO DI SURROGA PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE
REGIO DECRETO 11/12/1933 N. 1775

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n.878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (*Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 (*Norme in materia di Bilancio e Contabilità della Regione siciliana*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 18 aprile 1981, n. 67 e visto l'articolo 6 della Legge Regionale



24/08/1993 n.24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali*), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;

- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana il 5 aprile 2022, n. 9;
- VISTO** il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05/05/2009 n. 42”;
- VISTO** l’art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall’articolo medesimo;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.”;
- VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 1 “*Legge di stabilità regionale 2026-2028*”;
- VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028*”;
- VISTA** la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 della Giunta regionale, recante “Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
- VISTO** l’art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il Decreto del Dirigente delegato pro tempore del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito all’avv. Francesca Spedale l’incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche”;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al dott. Arturo Vallone, per la durata di anni due, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA** la nota prot. n. 24933 del 04/07/2025 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti ha delegato il Dirigente del Servizio 2 alla sottoscrizione dei decreti relativi al rilascio delle concessioni idriche;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei



Rifiuti n. 2215 del 22/12/2025 di proroga all'avv. Francesca Spedale dell'incarico dirigenziale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche" per ulteriori tre mesi dal 1° gennaio 2026 al 31 marzo 2026;

- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 489 del 24/03/2026 di proroga all'avv. Francesca Spedale dell'incarico dirigenziale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche" per ulteriori tre mesi dal 1° aprile 2026 al 30 giugno 2026;
- VISTA** la nota prot. n. 551 del 09/01/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alla nota prot. n. 24933 del 04/07/2025;
- VISTA** la nota prot. n.14556 del 02/04/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alle note prot. n. 24933 del 04/07/2025 e prot. n. 551 del 09/01/2026;
- VISTO** l'art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12/08/2014 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1505 del 22/10/2025 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso" per l'anno 2026;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) pro tempore vigente e visto il relativo Regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTO** il Protocollo di legalità stipulato, in data 23/05/2011, tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1090 dell'11 marzo 1968, (Norme delegate previste dall'art. 5 della legge n. 129 del 04/02/1963 – Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione) che, all'articolo 3 stabilisce una durata di anni 25 per i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, già approvati in favore dei Comuni dell'isola con Decreto del Presidente della Regione n. 167/Serv 5°/SG del 20/04/2012, e che,



pertanto, permangono vigenti fino al 19 aprile 2037 con possibilità di proroga venticinquennale;

- VISTO** l'Atto di indirizzo prot. n. 10276 del 05/08/2020 dell'Autorità di Bacino in materia di vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;
- VISTA** la Delibera n. 16 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente alla "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia";
- VISTA** la Delibera n. 17 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente alla "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia";
- VISTA** la Circolare prot. n. 10552 del 23/03/22 "Fabbisogni idrici" del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTO** il Disciplinare Rep. n. 14079 del 09/03/2012, registrato a Barcellona Pozzo di Gotto il 02/05/2013 al n. 628 – Serie III;
- VISTO** il D.D.S. n. 2528 del 14/09/2012, redatto dall'allora Servizio 12° del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, con il quale, per anni quaranta, è stato concesso alla ditta "Giorgianni Antonino e Chillemi Maria", nati entrambi a Barcellona Pozzo di Gotto, rispettivamente, il 03/06/1939 (C.F. GRG NNN 39H03 A638O) ed il 13/04/1939 (C.F. CHL MRA 39D53 A638E) di derivare la portata di l/s 0,52 per complessivi 8.222,00 m³/anno ed avente scadenza il 13/09/2052;
- VISTO** l'atto notarile del 22/03/2021, Rep. n. 19354 – Raccolta n. 9893, del Dott. Antonino Fazio, Notaio in Barcellona Pozzo di Gotto, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta, inerente alla donazione da parte dei signori Giorgianni Antonino e Chillemi Maria, nati entrambi a Barcellona Pozzo di Gotto, rispettivamente, il 03/06/1939 (C.F. GRG NNN 39H03 A638O) ed il 13/04/1939 (C.F. CHL MRA 39D53 A638E), dei terreni di proprietà di seguito elencati:
- partt. nn. 2201, 2388 e 191, del F.M. n. 2, in agro del comune di Barcellona Pozzo di Gotto in favore di Mandanici Giovanni, nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 18/01/1981 ed ivi residente in via Milite Ignoto, 94 (C.F. MND GNN 81A18 A638Z);



- partt. nn. 1188, 1653 e 1655, del F.M. n. 2, in agro del comune di Barcellona Pozzo di Gotto in favore di Mandanici Rosita, nata a Barcellona Pozzo di Gotto il 10/02/1978 ed ivi residente in via Milite Ignoto, 94 (C.F. MND RST 78B50 A638Y);
- partt. nn. 1422 e 2202, del F.M. n. 2, in agro del comune di Barcellona Pozzo di Gotto in favore di Mandanici Marilena, nata a Milazzo il 31/10/1989 e residente a Patti in via Ten. Natoli n. 9/b (C.F. MND MLN 89R71 F206F);

VISTA la domanda del 27/01/2022, assunta al protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina al n. 20768 del 09/02/2022, con la quale le ditte "Mandanici Giovanni", nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 18/01/1981 ed ivi residente in via Milite Ignoto, 94 (C.F. MND GNN 81A18 A638Z), "Mandanici Rosita", nata a Barcellona Pozzo di Gotto il 10/02/1978 ed ivi residente in via Milite Ignoto, 94 (C.F. MND RST 78B50 A638Y) e "Mandanici Marilena", nata a Milazzo il 31/10/1989 e residente a Patti in via Ten. Natoli n. 9/b (C.F. MND MLN 89R71 F206F), chiedono di subentrare nella titolarità del decreto di concessione D.D.S. n. 2528 del 14/09/2012;

VISTA la relazione di istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Messina prot. n. 52791 del 07/04/2022;

VISTO l'atto di "Costituzione di comunione di utenza" delle Ditte subentranti, con riferimento al pozzo sito nella part. 2202 (ex 155), F.M. 2, in agro del comune di Barcellona Pozzo di Gotto, e relativo al decreto di concessione D.D.S. n. 2528 del 14/09/2012;

VISTA la nota prot. n. 24944 del 04/07/2025 con la quale il Servizio 2 "Concessioni idriche" del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha provveduto all'approvazione degli atti di compiuta istruttoria e dello schema del disciplinare di subentro ed ha accordato alla ditta "Mandanici Giovanni, Mandanici Rosita, Mandanici Marilena", rispettivamente:

- nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 18/01/1981 ed ivi residente in via Milite Ignoto, 94 (C.F. MND GNN 81A18 A638Z), proprietario delle partt. nn. 2201, 2388 e 191, del F.M. n. 2, in agro del comune di Barcellona Pozzo di Gotto;
- nata a Barcellona Pozzo di Gotto il 10/02/1978 ed ivi residente in via Milite Ignoto, 94 (C.F. MND RST 78B50 A638Y), proprietaria delle partt. nn. 1188, 1653 e 1655, del F.M. n. 2, in agro del comune di Barcellona Pozzo di Gotto;
- nata a Milazzo il 31/10/1989 e residente a Patti in via Ten. Natoli n. 9/b (C.F. MND MLN 89R71 F206F), proprietaria delle partt. nn. 1422 e 2202, del F.M. n. 2, in agro del comune di Barcellona Pozzo di Gotto;

il subentro alla concessione rilasciata con decreto D.D.S. n. 2528 del 14/09/2012, nonché a derivare dal pozzo trivellato sito in località Case Longo, ricadente nella corte della part. n. 2202 (ex 155), del F.M. n. 2 del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, il volume annuo massimo complessivo di m³ 3.224,00, corrispondente ad una portata annua media pari a l/s 0,10 (mod 0,0010);



- VISTA** la nota prot. n. 51986 del 27/04/2026 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina ha trasmesso il Disciplinare di subentro Rep. n. 13 del 17/04/2026;
- VISTO** il D.D.S. n. 797 del 09/05/2024 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di presa d'atto del D.D.S. n. 2528 del 14/09/2012, precedentemente citato, e con il quale, altresì, è stato accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003) per l'esercizio finanziario 2024 l'importo annuo pari a € 14,13 e fino al 2052 per complessivi € 409,77 da corrispondere in canoni annuali anticipati, i cui importi annui saranno adeguati dal medesimo Dipartimento ai sensi delle normative vigenti;
- CONSIDERATO** che, nelle more delle operazioni di caricamento sul sistema "SCORE" del sopra citato provvedimento, è stata inoltrata all'Ufficio del Genio Civile di Messina la richiesta di surroga nel D.D.S. n. 2528 del 14/09/2012, e che, pertanto, non si è proceduto alla materiale procedura di accertamento delle somme pluriennali sul sistema di contabilità regionale;
- VISTA** la nota prot. n. 22304 del 28/05/2026 con la quale il Servizio 2 "Concessioni idriche" del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti ha chiesto al casellario della Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto copie del certificato generale del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti relativi alla sig.ra Mandanaci Rosita, nata a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 10/02/1978 (codice fiscale MND RST 78B50 A638Y) ed ivi residente in via Milite Ignoto n. 94;
- VISTA** la nota prot. n. 22305 del 28/05/2026 con la quale il Servizio 2 "Concessioni idriche" del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti ha chiesto al casellario della Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto copie del certificato generale del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti relativi al sig. Mandanaci Giovanni, nato a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 18/01/1981 (codice fiscale MND GNN 81A18 A638Z) ed ivi residente in via Milite Ignoto n. 94;
- VISTA** la nota prot. n. 22306 del 28/05/2026 con la quale il Servizio 2 "Concessioni idriche" del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti ha chiesto al casellario della Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto copie del certificato generale del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti relativi alla sig.ra Mandanaci Marilena, nata a Milazzo (ME) il 31/10/1989 (codice fiscale MND MLN 89R71 F206F) e residente a Patti (ME) in via Ten. Natoli n. 9/b;
- VISTO** il Certificato dei Carichi Pendenti prot. n. 2924/2026/C del 29/05/2026, assunto in pari data al n. 22410 del protocollo del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, che attesta il "NON RISULTANO CARICHI PENDENTI" nei confronti della sig.ra Mandanaci Marilena, nata a Milazzo (ME) il 31/10/1989 (codice fiscale MND MLN 89R71 F206F) e residente a Patti (ME) in via Ten. Natoli n. 9/b;
- VISTO** il Certificato dei Carichi Pendenti prot. n. 2925/2026/C del 29/05/2026, assunto in pari data al n. 22410 del protocollo del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, che attesta il "NON RISULTANO CARICHI PENDENTI" nei confronti del sig. Mandanaci Giovanni, nato a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 18/01/1981



(codice fiscale MND GNN 81A18 A638Z) ed ivi residente in via Milite Ignoto n. 94;

VISTO il Certificato dei Carichi Pendenti prot. n. 2926/2026/C del 29/05/2026, assunto in pari data al n. 22410 del protocollo del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, che attesta il "NON RISULTANO CARICHI PENDENTI" nei confronti della sig.ra Mandanaci Rosita, nata a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 10/02/1978 (codice fiscale MND RST 78B50 A638Y) ed ivi residente in via Milite Ignoto n. 94;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale la sig.ra Mandanaci Marilena, nata a Milazzo (ME) il 31/10/1989 (codice fiscale MND MLN 89R71 F206F) e residente a Patti (ME) in via Ten. Natoli n. 9/b, ha dichiarato che a carico della medesima non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale la sig.ra Mandanaci Rosita, nata a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 10/02/1978 (codice fiscale MND RST 78B50 A638Y) ed ivi residente in via Milite Ignoto n. 94, ha dichiarato che a carico della medesima non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il sig. Mandanaci Giovanni, nato a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 18/01/1981 (codice fiscale MND GNN 81A18 A638Z) ed ivi residente in via Milite Ignoto n. 94, ha dichiarato che a carico del medesimo non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

CONSIDERATO che qualora dovessero successivamente emergere elementi attestanti la sussistenza, a carico della Ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente decreto;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale la ditta Mandanaci Marilena, nata a Milazzo (ME) il 31/10/1989 (codice fiscale MND MLN 89R71 F206F) e residente a Patti (ME) in via Ten. Natoli n. 9/b, ha dichiarato di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici a cui è allegata la medesima dichiarazione;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale la ditta Mandanaci Rosita, nata a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 10/02/1978 (codice fiscale MND RST 78B50 A638Y) ed ivi residente in via Milite Ignoto n. 94, ha dichiarato di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici a cui è allegata la medesima dichiarazione;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale la ditta Mandanaci Giovanni, nato a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il



18/01/1981 (codice fiscale MND GNN 81A18 A638Z) ed ivi residente in via Milite Ignoto n. 94, ha dichiarato di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici a cui è allegata la medesima dichiarazione;

RITENUTO per tutto quanto sopra, di potere assentire alla Ditta istante, ai sensi dell'art. 20 del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, e successive modifiche e integrazioni, il subentro nella concessione rilasciata con il decreto D.D.S. n. 2528 del 14/09/2012;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è accordato, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, e successive modifiche e integrazioni, alla ditta "**Mandanaci Rosita, Mandanaci Giovanni, Mandanaci Marilena**", rispettivamente, nata a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 10/02/1978 (codice fiscale MND RST 78B50 A638Y) ed ivi residente in via Milite Ignoto n. 94; nato a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 18/01/1981 (codice fiscale MND GNN 81A18 A638Z) ed ivi residente in via Milite Ignoto n. 94; nata a Milazzo (ME) il 31/10/1989 (codice fiscale MND MLN 89R71 F206F) e residente a Patti (ME) in via Ten. Natoli n. 9/b; il subentro nella concessione rilasciata con D.D.S. n. 2528 del 14/09/2012 alla ditta "Giorgianni Antonino e Chillemi Maria" per derivare dal pozzo trivellato sito in località Case Longo, ricadente nella corte della part. n. 2202 (ex 155), del F.M. n. 2 del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, il volume annuo massimo complessivo di m³ 3.224,00, corrispondente ad una portata annua media pari a l/s 0,10 (mod 0,0010).

Art. 2 **La concessione è valida fino al 13/09/2052, data di scadenza del D.D.S. n. 2528 del 14/09/2012**, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare Rep. n. 14079 del 09/03/2012, nel Disciplinare integrativo Rep. n. 13 del 17/04/2026 e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € **14,60 (euro quattordici/60)**. Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato prima della notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle



pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

- Art. 3** In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno comportare prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.
- Art. 4** L'introito delle somme di cui al precedente articolo 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 5** Con il presente decreto, per l'esercizio finanziario 2026, per il capitolo 2602, capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di **€ 14,60 (euro quattordici/60)**.
- Art. 6** Con il presente decreto è accertato sul capitolo 2602, capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2027 e fino all'esercizio finanziario 2052, l'importo annuo di **€ 14,60 (euro quattordici/60)**, per complessivi **€ 379,60 (euro trecentosettantanove/60)**, determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e riportato all'articolo precedente.
- Art. 9** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9.
- Art. 10** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.
- Art. 11** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 12** Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
- Art. 13** Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al



Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

Ing. Raffaele Di Salvo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2

Avv. Francesca Spedale